

Ufficio del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione

Responsabile per la prevenzione della corruzione e la
Trasparenza Dr.ssa Maria Rita Corsetti
Responsabile dell'istruttoria Dr.ssa Elvira S. Tancredi
Tel. int.: 06/77053442 - 3257 - 3292
e-mail: prevenzionecorruzione@hsangiovanni.roma.it

Prot. n. 35915

Roma, 15 dicembre 2017

Al Direttore Generale
Dr.ssa Ilde Coiro

All'O.I.V. - Organismo Indipendente
di Valutazione

Alla U.O.C. Pianificazione Strategica,
Budget, Controllo di gestione,
Supporto OIV e Controllo interno
Loro Sedi

**RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2017
PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE IN AMBITO
AZIENDALE**

(art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012)

In applicazione dell'art. 1, comma 14 della L. 190/2012, la presente relazione viene inviata entro il 15.12.2017 ai soggetti in indirizzo; viene pubblicata nel sito web istituzionale - sezione Amministrazione Trasparente - Corruzione ed infine verrà allegata al PTPC 2018-2020. Successivamente, e comunque entro il 31.01.2018, verrà pubblicata, nel medesimo sito, l'ulteriore relazione in formato Excel redatta nello schema predisposto dall'ANAC.

L'attività di prevenzione e contenimento dell'illegalità nell'anno 2017 è stata diretta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) con la collaborazione dei Referenti aziendali designati in materia, secondo un unico filo conduttore composto di trame decentrate.

Gli interventi posti in essere hanno avuto come base programmatica il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2017/2019 e la 'Mappatura o Registro dei rischi aziendali rilevati in tema di corruzione' approvati con Deliberazione n. 75/DG del 31.01.2017.

Le azioni poste in essere nell'ambito degli adempimenti di prevenzione della corruzione possono riassumersi nelle fasi schematizzate di seguito :

- *programmazione* (approvazione del PTPC ai sensi dell'art. 1, co. 8, Legge n. 190/2012, previa consultazione di soggetti interni ed esterni e con successiva informazione delle OO.SS.; adozione in forma condivisa della Mappatura dei rischi aziendali rilevati in tema di illegalità);
- *Ricognizione dei Referenti anticorruzione*, con conferma di alcuni soggetti e coinvolgimento di nuovi Dirigenti;
- *monitoraggio o rendicontazione delle misure adottate, con cadenza semestrale* e secondo prassi già consolidate con il precedente Piano sia in materia di prevenzione della corruzione che di trasparenza;
- *organizzazione della formazione specialistica* (art. 1, co. 10 e 11, Legge n. 190/2012).

Anche se gli adempimenti relativi alla materia di prevenzione della corruzione sono in vigore dal momento dell'entrata in vigore della norma, si sta procedendo ancora alla responsabilizzazione dei soggetti e delle Strutture organizzative coinvolte nel segno della reciproca collaborazione e della sensibilizzazione a tematiche nuove che coinvolgono a vario titolo tutti i dipendenti della pubblica amministrazione. Per questo si è inteso concentrare l'attenzione sul contesto interno agendo tendenzialmente sulle cause di corruzione- intesa in senso lato come *maladministration* e non più limitatamente al concetto espresso dal codice penale.- Si ritiene che i punti nevralgici sui quali continuare ad agire si articolano su due fronti: quelle imputabili ad opacità in ambito organizzativo (responsabilità organizzativa) e quelle derivanti da eventuale deficit personale e diretto (responsabilità dirigenziale e/o comunque individuale). Per questo si è proceduto alla mappatura delle Strutture e alla sensibilizzazione diretta dei Referenti/Direttori di Dipartimento, Direttori di U.O.C. e Responsabili di U.O.S.D, in modo da fornire una risposta di sistema e individuale al fenomeno corruttivo.

Monitoraggio sull'attuazione del P.T.P.C. 2017/2020.

Tra le azioni poste in essere dal RPCT nel corso dell'anno vi è quella relativa al monitoraggio sul registro dei rischi. Il Monitoraggio era già stato attivato dal RPC prima che la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 lo prevedesse espressamente.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione – formalizzato con cadenza semestrale –per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione dei dati, in attuazione del D.L.vo 33/2013 e smi. viene effettuato con costanti e periodiche verifiche sul sito "Amministrazione Trasparente" e, conseguente, comunicazione ai Referenti.

L'azione di verifica non è mai stata effettuata come azione ispettiva, ma come atto di valutazione e confronto, e costante sollecito/chiarimento, nell'ottica della trasparenza e della verificabilità, che ormai dichiaratamente permea l'azione amministrativa generale.

Pertanto, al fine di un concreto coordinamento tra i compiti istituzionali del RPCT e della UOC Pianificazione Strategica, Budget, Controllo di Gestione, Supporto O.I.V. e Controllo Interno si è proceduto da prima a sottoporre a valutazione della sopra menzionata UOC il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, a trasmettere la mappatura del rischio contenente le misure anticorruptive concordate con i singoli Referenti e successivamente a trasmettere il report relativo al monitoraggio del I semestre sullo stato di attuazione delle misure stesse (nota prot. 23703 del 29.8.2017 integrata con nota prot. n. 27404 del 4.10.2017) alla già citata U.o.c., per il conseguente invio all'O.I.V. per le valutazioni di competenza. E' attualmente in corso il monitoraggio sull'attuazione delle suddette misure nel II semestre, alla conclusione del quale verrà trasmesso il report riepilogativo.

Detta strategia trova un preciso riscontro negli obiettivi organizzativi dell'Azienda. Gli obiettivi individuati nel PTPCT 2017-2019 per i responsabili delle unità organizzative in merito all'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza con le azioni propedeutiche o i relativi indicatori sono collegati agli obiettivi inseriti per gli stessi soggetti nel piano delle performance.

L'attuazione delle misure previste nel PTPCT, infatti, è uno degli elementi di valutazione del dirigente e del personale non dirigenziale.

La scheda relativa al monitoraggio è stata redatta in maniera discorsiva con indicazione della percentuale di obiettivo raggiunto e risponde alle prescrizioni di cui all'art. 1, comma 14, Legge n. 190/2012. Gli esiti di tale monitoraggio, in materia di corruzione e trasparenza, hanno costituito l'indice di efficacia delle azioni già programmate negli incontri

tenutosi con i tutti i referenti nella fase di predisposizione e concordamento della mappatura dei rischi corruttivi per il 2017-2019. Le risultanze dell'attività di monitoraggio finale costituiranno, al contempo, la base empirica per l'aggiornamento del Piano per il triennio 2018/2020.

In conclusione, si può sostenere che l'attività di monitoraggio rimane ancora un'attività fondamentale al fine di avere un quadro dettagliato ed in continua evoluzione che costituisce la base per la predisposizione del nuovo registro dei rischi e introduzione di nuovi correttivi; consente, inoltre, di valutare la necessità di indagini di approfondimento. L'occasione del monitoraggio costituisce inoltre, un momento fondamentale formativo – informativo che consente al Responsabile PCT di trasmettere nuove informazioni normative o di indirizzo dettate dall'ANAC, ed al tempo stesso, di condividere criticità e cercare con i Referenti possibili soluzioni o modalità operative di indagine da porre in essere. Detta attività rappresenta, inoltre, un momento utile anche per incontrare i Dirigenti /Referenti che sono subentrati in corso d'anno nella titolarità di alcune strutture, a fini di sensibilizzazione, di partecipazione e di presa in carico delle connesse responsabilità.

Sintesi delle innovazioni introdotte con il P.T.P.C. 2017/2019.

Le attività poste in essere durante l'anno sono state svolte tutte in un clima di perfetta continuità con le importanti innovazioni introdotte nell'anno precedente e seguendo le indicazioni dell'ANAC susseguitesesi negli anni.

Per quanto riguarda l'ambito della lotta alla corruzione, si è continuato a lavorare sulla scia delle innovazioni introdotte nell'anno precedente continuando a sottoporre a – mappatura, e a successivo monitoraggio, le strutture incrementando il numero dei processi mappati.

Il RPCT , coadiuvato dall'Ufficio, si è attivato su più fronti; ha costantemente esaminato le pubblicazioni dell'ANAC sia in materia di trasparenza che di corruzione ed ha sensibilizzato le varie strutture aziendali dando tempestiva informazione dei comunicati ANAC agli uffici interessati.

Inoltre, si è provveduto a rielaborare i modelli di dichiarazione sostitutiva di atto notorio in materia di assenza di " conflitto di interesse", con riferimento alle diverse fattispecie

(Presidente e componente commissioni di gara, Presidente e componente commissioni di concorso ecc.) ed a darne diffusione, oltre che allegandoli al PTPCT, inviandoli direttamente ai Responsabili delle diverse U.O. interessate.

Nella consapevolezza dell'estrema importanza della interlocuzione e della condivisione degli obiettivi della corruzione e della trasparenza, necessari per elevare la qualità del PTPCT e per stabilire con estrema chiarezza i compiti dei soggetti interni all'amministrazione, si sono intrattenuti rapporti utili e costruttivi sia con il Responsabile della U.o.s.d. Rischio clinico e Medicina Legale che con il Dirigente della UOC *Pianificazione Strategica, Budget, Controllo di gestione, Supporto O.I.V. e Controllo Interno che con la U.o.c. Gestione del Personale e GRU e Ufficio Procedimenti Disciplinari. In particolare sono state approfondite le seguenti misure:*

- si è proceduto al fine di dare attuazione alle misure specifiche in materia previste nel PTPCT 2017-2019 ad adottare un nuovo regolamento per l'autorizzazione delle sperimentazioni cliniche e studi osservazionali, approvato con Deliberazione n. 415/DG del 24.05.2017. Detto regolamento prevede l'utilizzo di schede, redatte sul modello AIFA da utilizzare quale strumento per l'analisi dei costi, la previsione dell'utilizzo dei compensi, il coinvolgimento;

- per favorire l'implementazione di un flusso di informazioni su cui poter orientare le attività di controllo, il Responsabile PCT nel corso dell'anno 2017 ha individuato, seguendo le indicazioni dell'AGENAS, i nominativi dei soggetti che intervengono nei processi decisionali e ne ha dato comunicazione ad AGENAS. Detti soggetti sono stati informati della disposizione per la compilazione e l'aggiornamento, almeno annuale, della dichiarazione di pubblico interesse che AGENAS ha reso disponibile sul proprio sito istituzionale, con comunicazione personale e mediante la pubblicazione di un Avviso in materia sul sito aziendale.

L'Ufficio RPCT si è impegnato, ulteriormente, contattando singolarmente detti soggetti, con lo scopo di far comprendere agli interessati la necessità della compilazione e, a tutt'oggi, sta supportando i soggetti individuati nell'iscrizione e compilazione della suddetta dichiarazione.

Tale attività di interazione tra Ufficio PCT e soggetti coinvolti si è tradotta, inoltre, in richieste di chiarimenti ad AGENAS su problematiche di interesse dei singoli compilatori che sta portando ad ulteriori approfondimenti e chiarimenti;

- ai sensi della normativa vigente questa Azienda, con deliberazione DG n. 44 del 23.01.2017 ha individuato il RASA (Responsabile Anagrafe Stazione Appaltante) nel Dirigente Amministrativo della U.o. AA.GG. nonchè Responsabile dell'Ufficio PCT, ed in data 18.10.2017 si è provveduto all'ultimo aggiornamento come si evince dall'attestato emesso dall'ANAC in data 25.10.2017 e pubblicato sul portale Amministrazione trasparente;

- per quanto riguarda gli obblighi di pubblicazione nel sito "Amministrazione Trasparente" che costituiscono una delle misure di prevenzione della corruzione, anche nell'anno 2017 è stato pubblicato un unico documento programmatico, il Piano per la prevenzione della Corruzione – P.T.P.C. con una sezione specifica contenente il P.T.T.I. – Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Misure significative sono state adottate in relazione all'attuazione delle modifiche introdotte dal D.lgs n. 97/2016 al D.lgs 33/2013. Pertanto:

- in attuazione alle modifiche introdotte dal D.lgs 97/2016 è stata modificata la griglia degli obblighi, adottata con il PTPCT 2017-2019 (Del. n. 75/DG del 31.01.2017);
- in attuazione al disposto normativo di cui all'art. 14 del D.lgs 33/2013, così come modificato dal D.lgs 97/2016 il RPCT ha proceduto ad acquisire la documentazione indicata nel citato articolo;
- a seguito della pubblicazione delle "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art.14 del D.lgs 33/2013 come modificato dall'art.13 del D.lgs 97/2016", «*Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali* » che hanno prorogato il termine di pubblicazione di tutti i dati di cui all'art.14, al 31.03.2017, il RPCT ha sospeso la pubblicazione dei dati di cui trattasi, già richiesti e acquisiti dai dirigenti tenuti agli obblighi di trasparenza;
- a seguito della pubblicazione delle linee guida adottate con Determinazione n. 241 del 8.03.2017 recanti le indicazioni sull'attuazione dell'art.14 del D.lgs.33/2013 come modificato dall'art. 13 del D.lgs 97/2016 "Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali, il RPCT ha ritenuto di mantenere la sospensione della pubblicazione dei dati fino al 30.04.2017;



- con successiva delibera n.382 del 12 aprile 2017, l'ANAC ha sospeso l'efficacia della precedente delibera n. 241 limitatamente alle indicazioni relative all'applicazione dell'art. 14 comma 1, lettere c) ed f) del Decreto legislativo 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN, in attesa della definizione nel merito del giudizio o in attesa di un intervento legislativo chiarificatore, il RPCT ha pubblicato solo i dati relativi ai commi dell'art 14 non sospesi dalla citata delibera ANAC;
- è stato predisposto il nuovo regolamento per l'accesso agli atti in attuazione delle recenti modifiche normative introdotte (proposta di deliberazione n. 1105 del 14.12.2017) :
- 1. dal D.L.vo 33/2013, che ha normato l'Accesso civico. Per tale forma di accesso era stata prevista una procedura attuativa mediante la predisposizione Modello pubblicato sul sito; ed ora ne è stata prevista una regolamentazione all'interno di detto provvedimento;
- 2. dal D.L.vo 77/2016, che ha introdotto l'Accesso generalizzato;
- 3. dalla L. 24 dell'8.03.2017 che ha modificato, ulteriormente , la L.241/1990.

Formazione

Nella considerazione che P.T.P.C.T., per sua natura, non si configura come un'attività compiuta con un termine di completamento finale, bensì come un insieme di strumenti finalizzati alla prevenzione che vengono via via affinati, modificati o sostituiti, in relazione al feedback ottenuto dalla loro applicazione, importante è la formazione specifica e generale.

Nel corso dell'anno, il personale che opera nelle aree di maggior rischio ha potuto frequentare dei corsi di formazione organizzati in collaborazione con l'INPS Valore PA" svolto presso le Università sia sul tema della trasparenza e corruzione ma anche sul nuovo codice degli appalti, d.lgs 50/16, entrato in vigore durante l'espletamento dei corsi sopra menzionati; lo stesso è avvenuto anche per quanto attiene al tema della "trasparenza" per questo, in un'ottica di formazione costante e di approfondimenti si è ritenuto di dover continuare a formare i dipendenti dell'Azienda sia in tema di corruzione che di trasparenza. Inoltre, si è tenuta la II sessione (la I sessione si tenuta negli anni

precedenti) del corso sulla Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, tenuto dall'Istituto C.A. Jemolo presso l'Azienda e rivolto a Dirigenti e Responsabili di Unità Operative Sanitarie e Amministrative.

Controlli

oltre alle verifiche periodiche sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà che vengono effettuate dalle U.O. sui procedimenti di competenza, e compatibilmente con le risorse di cui l'Ufficio PCT dispone, sono stati avviati controlli a campione su:

- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di conflitto di interesse rilasciate ex D.L.vo 39/2013;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di assenza di conflitto di interesse da Presidenti e Componenti di Commissioni di gara;
- nomina di una commissione per verifica di eventi segnalati.

Conclusione

Con specifico riferimento ai rapporti con l'OIV, si ribadisce che il rapporto di interscambio, avviato già negli anni precedenti e consolidatosi nell'anno in corso, ha prodotto effetti sicuramente positivi dando impulso e stimolo all'attività e non ponendosi come mero controllo sanzionatorio. Ciò ha consentito di affrontare le criticità di volta in volta riscontrate in maniera propositiva e con costante miglioramento dei risultati.

Il R.P.C.T.
Dr.ssa Maria Rita Corsetti